



# Rapporto 2022

## L'andamento economico della Città Metropolitana di Reggio Calabria Relazione del Presidente

Dicembre 2022

## Il contesto

Nell'area Euro, il PIL a settembre 2022 è cresciuto “solo” del +0,2% rispetto al trimestre precedente (+0,8%).

A livello nazionale nel terzo trimestre del 2022 l'economia è cresciuta del +0,5% rispetto ai tre mesi precedenti e del +2,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. Questa crescita è legata prevalentemente alla domanda interna, specie relativamente ai consumi delle famiglie (+2,5% rispetto al trimestre precedente e + 3,6% rispetto al III trimestre del 2021).

Occorre ricordare che, dopo la pandemia, la ripresa dell'economia è stata ampiamente alterata dagli effetti del conflitto russo – ucraino e da una nuova incertezza sulla continuità delle forniture di gas russo, di cui l'Europa è largamente dipendente, con un forte incremento dei prezzi dell'energia elettrica e, a seguire, dei costi di produzione di tutti i settori dell'economia; fattori che hanno favorito **un innalzamento del livello di inflazione e un progressivo irrigidimento dell'attività economica**.

In particolare, a ottobre l'inflazione nazionale ha segnato una marcata accelerazione, salendo al +11,9% (+8,9% nel mese precedente), trainata dai prezzi dei beni energetici che hanno registrato una decisa accelerazione (+73,2% da +44,5% di settembre).

In questo scenario, si stima che **gli aggravii di costo derivanti dai soli rincari energetici si traducono per le imprese italiane in una perdita media di produttività pari a circa il 13%<sup>1</sup>**.

## Lo scenario economico nella Città metropolitana di Reggio Calabria

Il rapporto sull'economia 2022 raccoglie e sintetizza i principali dati del 2021, con alcune anticipazioni relative all'anno in corso e ci restituisce una fotografia dei principali effetti prodotti anche sul territorio reggino dalla crisi epidemiologica e dai lunghi periodi di chiusura delle attività economiche e, a seguire, dai gravi mutamenti che interessano il sistema economico mondiale.

### La ricchezza prodotta

Nel 2021, **il valore aggiunto** in Calabria cresce ad un ritmo pari al +5,7% (Italia +6,1%), grazie alle buone performance di tutte le province calabresi; **la variazione che ha riguardato la Città Metropolitana di Reggio Calabria è stata del +5,6%**, in linea con il dato regionale,

---

<sup>1</sup> Stima Centro Studi G. Tagliacarne.

raggiungendo un valore pari a quasi 8,5 miliardi di euro (seconda provincia per incidenza sul totale del V.A. calabrese).

La maggior parte (l'83,6%) della ricchezza prodotta dal tessuto imprenditoriale reggino proviene dal settore terziario (Italia 72,6%), mentre è minore l'incidenza dell'industria (6,1%) e delle costruzioni (4,5%). L'incidenza del settore agricolo (5,7%), più che doppia rispetto a quella nazionale (2,2%), è in linea con il dato calabrese (5,5%).

I progressi realizzati nel 2021 in termini di PIL, tuttavia, non hanno consentito di recuperare completamente le ingenti perdite occorse nel 2020: a **Reggio Calabria la ricchezza prodotta nel 2021 si è rivelata 2,4 punti percentuali in meno rispetto a quella del 2019** (Cosenza - 1,8%; Vibo Valentia -1,5%; Catanzaro -0,6% e Crotone -0,4%).

Sebbene il dato complessivo non sia favorevole rispetto al 2019, nella Città Metropolitana di Reggio Calabria appare particolarmente positiva la dinamica espressa dai **settori delle costruzioni (+18,3%) e industriale (+7,9%)**.

Passando alla lettura del **valore aggiunto pro-capite**, emerge un quadro di sostanziale stabilità rispetto alla situazione pre e post pandemica pur non mancando alcune situazioni degne di menzione. La Città Metropolitana di Reggio Calabria, con i suoi 16.237 euro (-0,1% rispetto al 2019) è la terza provincia in Calabria dopo Catanzaro (18.518, +1,6%) e Crotone (16.608, +3,9%), con un valore superiore al dato medio regionale (15.957 euro, +1,1%), ma inferiore al dato medio del Mezzogiorno (17.943 euro, +1,6%) e soprattutto nazionale (26.895 euro, -0,1%).

### Il sistema imprenditoriale

Dopo la pandemia del 2020, lo scenario economico ha permesso un rinnovato slancio delle attività imprenditoriali; i dati relativi al 2021 mostrano, infatti, **una crescita delle imprese reggine del +1,4%** rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore di 54.200 imprese registrate: il saldo anagrafico, pari a 898 unità, è dato dalla differenza tra le 2.352 nuove iscrizioni e le 1.454 cessazioni. Anche nei primi nove mesi del 2022 continua la crescita numerica del tessuto imprenditoriale reggino (54.491 registrate: +0,5% rispetto alla fine del 2021).

L'analisi del tessuto imprenditoriale della provincia di Reggio Calabria per **forma giuridica** mostra una prevalenza delle ditte individuali, pari al 66,7% (36.245, l'1,1% in più rispetto al 2020). Seguono le società di capitali, che rappresentano il 18,6% del totale (10.117), cresciute del +5,2% rispetto all'anno precedente, e le società di persone, pari al 10,9%, delle imprese totali (5.915) che registrano, però, un trend negativo (-0,2%). Residuale il numero delle "altre forme" organizzative che rappresentano il 3,8% del sistema imprenditoriale, cresciute del +1,3% rispetto al 2020.

La distribuzione delle imprese del territorio metropolitano di Reggio Calabria in base al **settore di attività** economica mostra una prevalenza del comparto del commercio, con 18.693 imprese (34,5% del totale), seguito dal settore agricolo (8.576 imprese; 15,8% del totale), dalle costruzioni (5.790; 10,7% del totale) e dal manifatturiero (3.757 imprese; 6,9% del totale). I servizi di alloggio e ristorazione rappresentano il 6,3% del tessuto imprenditoriale, con un valore pari a 3.421 attività.

Passando all'analisi delle caratteristiche degli imprenditori nel 2021 si evidenzia un calo delle **imprese giovanili** (-4,0%) che si attestano a 6.476 unità. Le **imprese femminili** sono pari a 13.037 unità, rivelando un aumento del +1,3% rispetto al 2020. Le **imprese a titolarità straniera**, nel 2021, sono 5.005 con un aumento del +0,7% rispetto all'anno precedente.

Focalizzando l'attenzione ai dati del III trimestre 2022 possiamo notare come la crisi energetica in atto e il conflitto russo ucraino abbia inciso sulla vitalità del sistema produttivo calabrese.

L'incertezza percepita anche sul territorio reggino ha, infatti, comportato **una crescita modesta del numero delle imprese, pari al +0,5% rispetto al 2021, unica realtà provinciale calabrese a registrare comunque un incremento della propria base imprenditoriale.**

La disaggregazione dello stock produttivo per tipologia prevalente dell'imprenditore evidenzia che le imprese femminili registrano un aumento del +0,6% rispetto al 2021. Anche le imprese straniere si rivelano in leggera crescita (+0,4 rispetto al 2021). Di contro, le imprese giovanili hanno continuato a registrare una diminuzione dello stock (-7,9%).

## Il mercato del lavoro

Strettamente legate all'andamento del sistema imprenditoriale sono le dinamiche del mercato del lavoro. Nel territorio reggino si osserva **un aumento del numero di occupati (+2,6%; da 136 mila del 2020 a 140 mila unità del 2021) e di persone in cerca di lavoro (+8,6%; da 26 mila del 2020 a 28 mila del 2021),** come conseguenza della ripresa delle attività economiche post pandemia.

Le dinamiche occupazionali nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si riflettono in un incremento del **tasso di occupazione** della popolazione attiva (pari al 40%), in crescita rispetto al 2020 e ai livelli pre-pandemia, sebbene si collochi 2 punti percentuali al di sotto della media regionale e 18,2 punti al di sotto della media italiana.

L'aumento delle persone in cerca di occupazione genera invece una crescita del **tasso di disoccupazione** del territorio metropolitano nel 2021, che è pari al 16,5%; il tasso di disoccupazione scende di oltre 2 punti percentuali a livello regionale (17,9%), mentre resta sostanzialmente stabile a livello nazionale (9,5%).

Il **tasso di disoccupazione giovanile** (ossia quello relativo alle forze di lavoro di età compresa tra i 15 e i 24 anni), si conferma pari al 45%, valore che supera di 15,3 punti il dato medio nazionale.

Il report dell'economia quest'anno è arricchito con alcune informazioni sulla **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)** forniti dall'INPS. Nel secondo trimestre 2022, nella Città Metropolitana di Reggio Calabria il totale delle ore autorizzate (come somma di quelle ordinaria, straordinaria e in deroga) è ammontato a 223 mila, in calo di 153 mila ore rispetto al trimestre precedente. Ancora più marcata la riduzione delle ore autorizzate rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, grazie alla progressiva normalizzazione del mercato del lavoro.

L'osservatorio **Excelsior** sui fabbisogni professionali ed occupazionali delle imprese, curato da Unioncamere nazionale e ANPAL evidenzia, invece, per il periodo novembre 2022 – gennaio 2023, circa 4.590 nuovi ingressi nel mercato del lavoro per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, **in calo del 23,1% (1.380 ingressi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.**

### **I rapporti banche imprese**

Con riferimento al 2021, i dati relativi all'erogazione del credito e al rapporto tra banche e tessuto imprenditoriale, si registra un aumento dei **prestiti a favore delle imprese** (1miliardo e 227 mila euro; **+5,7% rispetto a dicembre 2020**) e un miglioramento della qualità del credito (79 milioni di euro le **sofferenze bancarie**; **-24,8% rispetto al 2020** e in decrescita per il quinto anno consecutivo).

In particolare, si osserva un aumento dei finanziamenti destinati alle imprese di tutti i principali settori produttivi. Aumentano del +7,3% i prestiti rilasciati alle industrie in senso stretto; in aumento anche i prestiti rilasciati alle imprese edili che crescono del +6,5% rispetto al 2020, mentre i finanziamenti alle imprese di servizi sono aumentati del +4,9% rispetto al 2020.

I prestiti bancari crescono anche nel corso del **secondo trimestre 2022, superando il miliardo e 256milioni di euro (+2,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).**

Per quanto concerne i **risparmi** nel 2021, in linea con il resto del Paese, il tasso di crescita dei depositi nella Città Metropolitana di Reggio Calabria detenuti presso il sistema bancario si è più che dimezzato, portandosi al +4,2% (+9,9% nel 2020), valore inferiore al dato regionale (+5,0%) e di macroarea (+5,6%).

### **I flussi commerciali con l'estero**

Nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si registra nel corso del 2021 un andamento positivo dell'export, più favorevole rispetto all'andamento evidenziatosi a livello regionale e nazionale. Anche il valore delle importazioni torna a crescere (+3,1% rispetto al 2020), seppur in maniera meno significativa rispetto alle esportazioni (+38,7% rispetto al 2020) e ciò determina un saldo di bilancia commerciale di 13,1 milioni di euro, che torna positivo dopo due anni di disavanzo. I **beni esportati** dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, infatti, assumono sul finire del 2021, un valore pari a 278,4 milioni di euro (il 50% del valore esportato dalla regione), mentre le **importazioni**, pari a 265,3 milioni di euro, rappresentano il 29,4% delle importazioni della Calabria. Si tratta tuttavia di valori relativamente contenuti se si pensa alle potenzialità del territorio in un'ottica di internazionalizzazione, a conferma di una limitata apertura al commercio estero della Città Metropolitana di Reggio Calabria (sia le esportazioni che le importazioni hanno, infatti, un'incidenza prossima allo 0,1% rispetto al dato nazionale).

Sono tre i settori che evidenziano il maggior grado di apertura internazionale: la chimica (116,3 milioni di euro, pari al 41,8% dell'export locale), il settore alimentare (82,9 milioni di euro di beni venduti all'estero, il 29,8%) e il settore dei mezzi di trasporto (45,2 milioni di euro, il 16,2%).

Analizzando gli ultimi dati disponibili (secondo trimestre 2022), si registra un valore dei beni esportati dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria pari a 91,9 milioni di euro (il 49,5% del valore esportato dalla regione), mentre le importazioni, pari a 92,4 milioni di euro, rappresentano il 33,9% delle importazioni della Calabria. Ciò determina un saldo di bilancia commerciale sostanzialmente in equilibrio, pari a -0,5 milioni di euro.

Considerando il valore complessivo dei beni importati ed esportati nel primo semestre 2022, si evidenzia un forte incremento, probabilmente alimentato dalle dinamiche inflazionistiche che ormai stanno impattando su tutti i settori produttivi; in particolare le esportazioni e le importazioni reggine sono in aumento nel I semestre 2022 rispetto allo stesso semestre del 2021 **del +24% e del +53,2%.**

### **Il mercato immobiliare**

Nel 2021, i dati elaborati dall'Osservatorio del mercato immobiliare residenziale evidenziano, a livello nazionale, una significativa ripresa rispetto all'anno precedente, sfiorando le 750 mila abitazioni compravendute, in rialzo del +34% rispetto al consuntivo del 2020. Il numero di **abitazioni compravendute** nella Città Metropolitana di Reggio Calabria ammonta a 3.016, in crescita del **+37,7%** rispetto al 2021.

La dinamica favorevole del mercato immobiliare nel 2021 è legata probabilmente alla scarsa domanda del periodo pandemico, nonché alla presenza delle varie tipologie di bonus ristrutturazione (legge n. 178 del 30 dicembre 2020: recupero del patrimonio edilizio, riqualificazione energetica, misure antisismiche, recupero o restauro della facciata, etc.). Si rileva anche un aumento dei prezzi delle superfici di vendita (almeno quelle delle aree urbane) e dei materiali da costruzione.

Anche i dati Istat confermano una tendenza all'aumento dell'Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale<sup>2</sup> che passa da un valore di 102,9 a gennaio 2019 a 121,8 ad agosto 2022. Chiaramente l'aumento dei prezzi delle materie prime si ripercuote sul prodotto finito.

## Il turismo

Nel 2021 si è avviata la ripresa del settore turistico nel nostro Paese, dopo l'eccezionale contrazione del 2020. L'analisi dei flussi turistici ci mostra un'evoluzione favorevole del settore turistico della Città Metropolitana di Reggio Calabria attraverso **un importante aumento dei viaggiatori nel 2021 (+29,3%)**. Tale recupero è trainato dalla componente straniera (+45,4%) rispetto a quella italiana comunque in aumento (+28,1%). In termini assoluti, i turisti che hanno visitato il territorio reggino nel 2021 sono 127 mila: 117 mila italiani e circa 10 mila stranieri.

Tuttavia, il settore presenta ancora ampi margini di crescita; basti considerare che il numero dei turisti che visitano il territorio metropolitano è pari al 10,7% del numero complessivo di turisti che arrivano in Calabria.

Alla crescita del numero dei viaggiatori registrato nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si associa un incremento del numero di pernottamenti nelle strutture ricettive della provincia, passati dai 258 mila del 2020 ai 316 mila del 2021 (+22,6%), dato in crescita ma ancora al disotto dei livelli del 2019.

La permanenza media dei turisti nella Città Metropolitana di Reggio Calabria è di 2,5 giorni (sostanzialmente stabile rispetto al 2020); il dato però è ancora inferiore alla media nazionale (3,7 giorni) e soprattutto alla media regionale (5,0 giorni).

---

<sup>2</sup> L'indice dei costi di costruzione misura la variazione nel tempo dei costi dell'edilizia residenziale, riferiti ad una specifica tipologia di manufatto e, in particolare, dei costi diretti attribuibili alla realizzazione dell'opera.